



I primi veri progenitori degli attuali Condritti avrebbero fatto la comparsa meno di 400 milioni di anni fa, all'inizio del Devoniano, noto anche come "Periodo dei pesci" per l'abbondante fioritura di specie ittiche, che avvenne in quel tempo. Erano pesci di modeste dimensioni che costituivano le prede dei grandi pesci dominatori dei mari del tempo.

COSA MANGIANO GLI SQUALI?

Non ci crederete ma gli squali mangiano poco e sono molto meno voraci di altri pesci. Non mangiano tutti i giorni ma possono stare anche alcuni giorni senza nutrirsi. Hanno diete molto varie: alcuni mangiano calamari e pesci, altri gamberi, granchi o molluschi, persino ricci. Non mangiano tutto, come si crede anzi. Sentono perfettamente il sapore di ciò che mangiano grazie ai sensori posti del gusto che hanno in bocca e in gola, e per questo motivo possono essere anche molto schizzinosi: odiano in particolare i cetrioli di mare.



Gli squali più grandi mangiano solo la zuppa: lo squalo balena e il cetorino si nutrono solo di plancton, cioè microrganismi (gamberi, larve di pesci, e di altri animali) che galleggiano in acqua. Sono minuscoli ma tantissimi: per questo i due giganti riescono a crescere fino a 10 metri, il primo e fino a 12 metri il secondo.

COME SI RIPRODUCONO?

Gli squali sono gli unici pesci che si accoppiano: il seme, invece di essere emesso in acqua, viene depositato direttamente nel corpo della compagna.

Non formano coppie né famiglie, anzi spesso maschi e femmine si incontrano una sola volta all'anno, durante il periodo dell'amore.

Le femmine di solito sono più grandi. Ma se c'è un dubbio, basta guardare la pancia: al contrario di tutti gli altri pesci, i maschi hanno organi sessuali esterni. Sono 2, ben evidenti e in



posizione di riposo sono appoggiati alla pancia e rivolti verso la coda.

La femmina può trattenere il seme del maschio nel proprio corpo per molti mesi e fecondare le uova solo quando sarà pronta.

Non avendo mani gli squali non possono abbracciarsi, quindi per tenersi vicina la femmina, il maschio non fa altro che addentarla. Infatti proprio durante la stagione degli amori le femmine hanno sul dorso queste ferite "particolari".

Sono già dei perfetti cacciatori, con denti ben affilati. Gli squali toro li usano già nella pancia della madre: i piccoli divorano le altre uova o i fratellini più piccoli. Nelle altre specie i denti erano coperti da una protezione che scompare dopo la nascita.

Poco prima del parto sembra che la madre perda l'appetito, così non corre il rischio di divorare per sbaglio i suoi stessi piccoli. Anche se non

si occupano direttamente dei piccoli, le madri scelgono con cura il luogo del parto. Sono spesso baie protette, poco profonde e vicino alla foce dei fiumi.

Sos squali in pericolo

L'uomo, ogni anno, ne uccide così tanti. Alcuni finiscono nella reti, altri vengono pescati per errore negli ami pensati per tonni o pescespada, altri sono pescati perché sono buoni da mangiare. Al mercato è facile trovare il palombo, il gattuccio e lo spinarolo. Spesso poi li mangiamo: nei bastoncini di pesce, nella zuppa fatta con la loro pinna per cui milioni di squali vengono massacrati. È una pesca crudele: vengono catturati, gli tagliano le pinne e ancora vivi li ributtano in mare.

Ha la vista di un gatto:

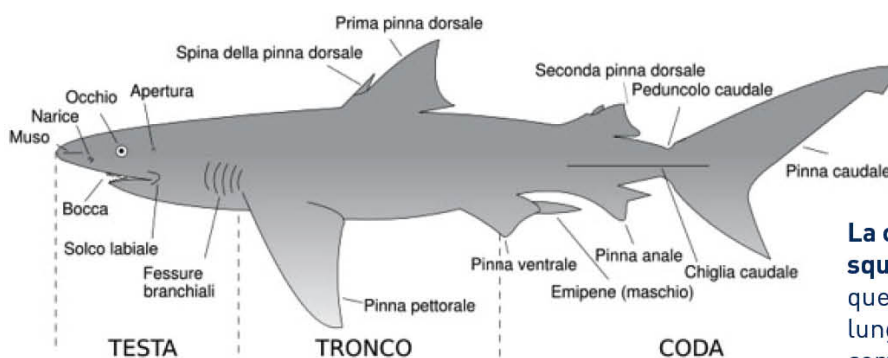
riesce a vedere anche con pochissima luce o nella notte eterna delle alte profondità.

La **pellet** è resa molto ruvida da piccoli dentini. È così resistente che in passato veniva usata come carta vetrata!

Un sorriso smagliante. Non ha mai bisogno del dentista: ogni volta che cade un dente, ne ha sempre un altro pronto a sostituirlo.

Il fiuto di un

cane: il suo naso è 10.000 volte più sensibile di quello degli uomini, 1000 volte più di un cane. Le narici non servono per respirare ma solo per annusare.



La coda è il motore dello squalo: la più strana è quella del volpe che è lunga quasi quanto il suo corpo.

Lo squalo è un pesce e respira con le **fessure branchiali:** l'acqua entra dalla bocca, attraversa le branchie ed esce dalle 5 fessure (o anche 7) ben visibili sul corpo.

Pinne pettorali: hanno la stessa funzione delle ali di un aereo e aiutano lo squalo a non affondare.

